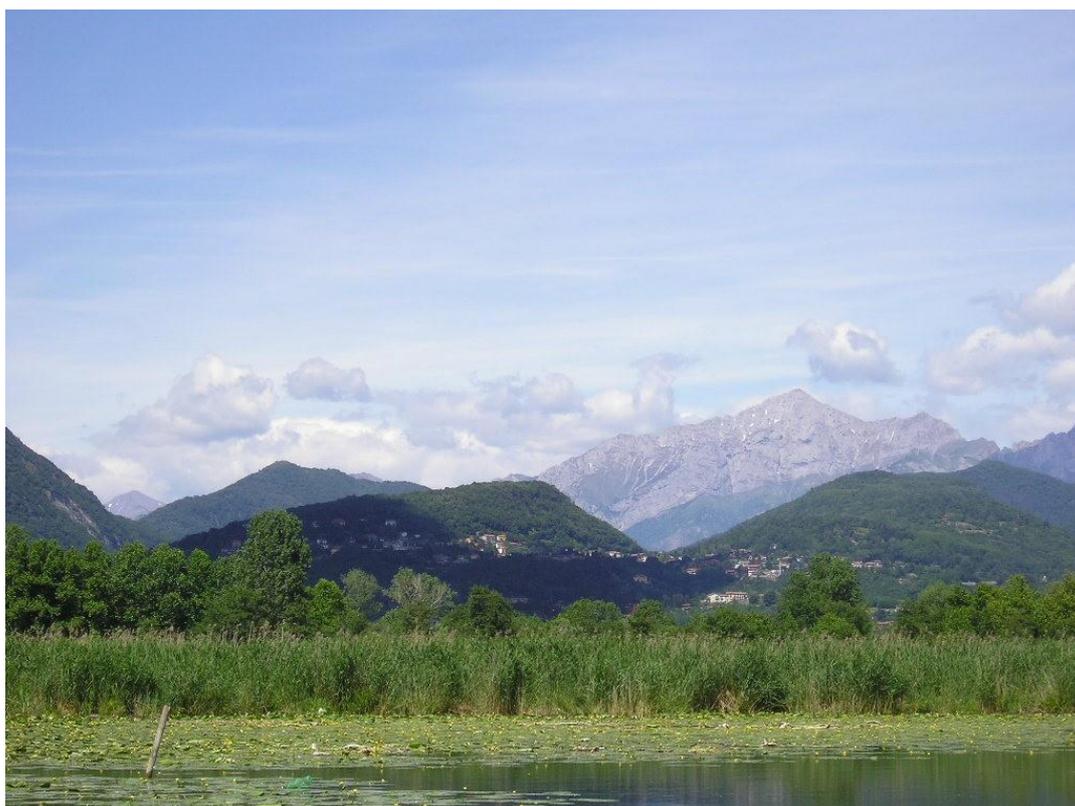


**Parco Regionale
Valle del Lambro**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027



IL DIRETTORE
Saverio D'Ambrosio

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del Bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025/2027 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti.

Gli stanziamenti sono stati valutati anche in base ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

TABELLE DI SINTESI BILANCIO 2025 – 2026 -2027

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2025 – 2026 - 2027. Gli stanziamenti in entrata e, successivamente quelli in uscita, sono suddivisi in titoli come da disposto normativo. Le Entrate sono suddivise in nove titoli, mentre le spese sono suddivise in sette titoli.

ENTRATA	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
FPV		6.118.456,85	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti tributarie e contrib.	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.376.693,05	1.221.048,48	966.019,62
TITOLO III	Entrate extratributarie	147.110,00	120.110,00	120.110,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	387.271,30	59.426,62	0,00
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
TOTALE		9.030.531,20	2.401.585,10	2.087.129,62

SPESA	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
TITOLO I	Spese correnti	1.523.803,05	1.341.158,48	1.086.129,62
TITOLO II	Spese in c/capitale	6.505.728,15	59.426,62	0,00
TITOLO III	Spese incremento attività finan.	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Uscite conto terzi e partite giro	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
TOTALE		9.030.531,20	2.401.585,10	2.087.129,62

ANALISI DELLE ENTRATE

TRASFERIMENTI CORRENTI

Tale voce di entrata è composta dai contributi e dai trasferimenti correnti, principalmente da Regione Lombardia sia per la gestione ordinaria, sia per i progetti vari attivi, gestione di canali artificiali e gestione di riserve, gestione ordinaria traversa fluviale di Inverigo, da alcuni Comuni per la gestione di Plis e da altri enti per progetti finalizzati.

Nella stesura del Bilancio di Previsione 2025/2027 si è tenuto conto, come base di partenza, così come fatto negli anni precedenti, di quanto effettivamente incassato dai principali Enti finanziatori nell'esercizio 2024.

Per quanto riguarda l'esercizio 2025 si precisa quanto segue:

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali relativi alle spese di gestione corrente è stato previsto uno stanziamento pari a Euro 345.000,00, in linea con quanto è stato concesso negli ultimi anni.

Le previsioni di entrata per eventuali contributi per il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica vengono stimate per un importo di Euro 9.000,00.

Sono già stati finanziati da Regione Lombardia i consueti progetti per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali per le annualità 2024/2026 così dettagliati:

- Ben-essere in natura
 - Anno 2024 Euro 2.666,67
 - Anno 2025 Euro 2.666,67
 - Anno 2026 Euro 2.666,66
- Territorio scuola a cielo aperto
 - Anno 2024 Euro 6.000,00
 - Anno 2025 Euro 6.000,00
 - Anno 2026 Euro 6.000,00
- Bioblitz
 - Anno 2024 Euro 2.500,00
 - Anno 2025 Euro 2.500,00
 - Anno 2026 Euro 2.500,00

Vengono inoltre aggiunti i trasferimenti da Regione in parte corrente per contributi finalizzati a:

- Gestione del Cavo Diotti, per Euro 150.000,00 per il 2025 ed Euro 123.862,20 per il 2026
- Gestione ordinaria della traversa fluviale di Inverigo, per euro 145.000,00 per il 2025 ed Euro 120.000,00 per il 2026

- Progetto di contenimento del pesce siluro, che è stato concesso nel 2023 per le annualità 2023/2025, per 29.890,00 euro all'anno

E' stato inoltre concesso per l'anno 2025 un ulteriore contributo da Fondazione Cariplo per progetto Monza & c. - Green and blu transition per Euro 70.000,00

Le quote contributive per il funzionamento del Parco a carico degli Enti associati (Comuni e Provincie) restano invariate. (Allegato 1)

Pertanto, il contributo ordinario 2025 ammonta ad Euro 514.366,62 ed è così suddiviso:

- Contributo ordinario Provincia di Monza e Brianza Euro 119.400,59
- Contributo ordinario Provincia di Como Euro 14.416,46
- Contributo ordinario Provincia di Lecco Euro 9.610,97
- Contributo ordinario Comuni associati Euro 370.938,60.

Con deliberazione di Consiglio regionale n° X/476 del 30.09.2014, la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano è stata affidata definitivamente all'Ente di diritto pubblico Parco Regionale Valle Lambro.

Relativamente alla Riserva di Montorfano le due voci di entrata (Contributo Regionale corrente e contributi dei Comuni facenti parte della Riserva), vengono previste nei seguenti importi:

- Euro 28.211,00 da Regione;
- Euro 9.000,00 dai Comuni.

E' inoltre stato concesso da Regione un contributo di Euro 6.609,66 per la redazione del piano della riserva.

Nel 2016 è stato affidato in gestione al Parco Valle Lambro il PLIS dei Colli Briantei. Nel febbraio del 2024 la convenzione è scaduta ed è stata rinnovata nel luglio 2024. E' stata pertanto inserita la previsione di Euro 34.442,00, pari all'ammontare delle quote che i Comuni interessati sono tenuti a versare nell'anno 2025.

In data 23.01.2018, è stata sottoscritta la convenzione per l'affidamento della gestione del PLIS Agricolo della Valletta al Parco Valle Lambro. La convenzione, scaduta a fine 2022, è stata rinnovata e firmata da tutti gli stakeholders nel mese di gennaio 2023. Nel nuovo bilancio di previsione viene confermata una voce di entrata pari a Euro 25.000,00 relativa alla contribuzione dei Comuni facenti parte del PLIS.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La previsione d'entrata dei diritti di segreteria viene appostata per un importo di Euro 10.000,00, tenuto conto dei contratti che si prevede di stipulare nel 2025.

L'entrata per i rimborsi delle autorizzazioni paesaggistiche viene prevista in Euro 20.000,00 in linea con quanto incassato negli anni precedenti. Nel corso dell'anno, in caso di andamento più favorevole, si procederà ad una variazione in aumento.

Per quanto concerne l'entrata per sanzioni GEV, viene appostata una somma pari a Euro 25.000,00. Si tratta di una stima prudenziale, che potrà essere variata in aumento nel corso dell'anno.

L'entrata relativa alle sanzioni per compatibilità paesaggistiche viene prevista in Euro 85.000,00. Come nei due casi precedenti in linea con gli incassi degli anni precedenti e che potrà essere variata nel corso dell'anno.

Per le entrate relative agli oneri compensativi forestali, al momento non viene appostato alcun importo. Se nel corso dell'anno verranno definiti interventi soggetti a compensazione, si procederà ad inserire i relativi importi attraverso il meccanismo della variazione.

Completano le entrate extratributarie le previsioni per affitti per Euro 7.100,00, gli interessi sulle giacenze di tesoreria per Euro 10,00, gli introiti diversi per Euro 1.000,00 e per la prima volta viene prevista un entrata per contributi da privati stimata in Euro 5.000,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata relative ai trasferimenti per il finanziamento degli investimenti vengono appostate o con effettivi accordi o con partecipazioni certe a bandi di finanziamento.

Ad oggi i finanziamenti di cui sopra sono i seguenti:

- Contributo regionale per la manutenzione straordinaria dei beni immobili concesso per gli anni 2024/2026 così dettagliato:

Euro 11.855,32 per l'anno 2024

Euro 47.271,30 per l'anno 2025

Euro 59.426,62 per l'anno 2026

- Contributo da Consorzio Est Ticino come riconoscimento per conferimento Cava di Brenno per Euro 340.000,00 nell'anno 2025

In entrata in conto capitale è inoltre già stato previsto un Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 6.118.456,85, creato con determinazione del Responsabile Finanziario in data 31.12.2024, conseguente alla modifica dell'esigibilità di talune spese.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le risorse del Titolo 7 delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti e mutui e ulteriormente dalle anticipazioni di cassa. Le prime, pure essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui, infatti, richiede il rimborso delle quote capitale e degli interessi (spesa corrente) che impegnano il bilancio per lunghi periodi, incidono in modo preponderante negli equilibri, anche di medio periodo, nella parte corrente del bilancio.

All'attualità non sono presenti prestiti.

Per l'anno 2025 vista la più che buona giacenza di cassa non viene previsto nessuno stanziamento per eventuale anticipazione di cassa da parte della Tesoreria.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI (€ 1.001.000,00)

Tale termine indica le cd. "partite di giro" cioè, appunto, partite contabili non strettamente attinenti alla parte gestionale interna all'ente, poiché poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dell'Ente al momento dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originalmente trattenuta.

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debbono necessariamente coincidere con la somma delle uscite TITOLO 7 di uscita.

ANALISI DELLE SPESE

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, "servizi per conto terzi". La quantità di risorse utilizzabili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare

nell'esercizio. Ogni ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio sia durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

UTILIZZO ANTICIPATO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – AVANZO PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Per l'anno 2025 non si è reso necessario l'utilizzo anticipato dell'avanzo di amministrazione presunto.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. L'ammontare delle spese correnti per l'anno 2025 risulta pari ad € 1.523.803,05. Le previsioni dei vari capitoli relativi alla spesa corrente sono in grado di far fronte alle esigenze gestionali dell'Ente. Sono state ovviamente portate in diminuzione, così come fatto in entrata, tutte le previsioni di spesa relative ad interventi "una tantum" effettuati nel 2024.

Per quanto riguarda la Riserva Naturale di Montorfano, a tutti gli effetti gestita dal 2014 dal Parco Valle Lambro, il Parco, ovviamente, è tenuto a destinare al finanziamento dell'attività gestionale della Riserva tutti i contributi a tal fine ottenuti, sia dalla Regione che dai Comuni.

Lo stesso rigoroso principio vale anche per la gestione del PLIS dei Colli Briantei e del PLIS La Valletta.

Il Parco Valle Lambro anche per il 2025 è in grado di far fronte a tutte le esigenze di spesa necessarie per garantire l'assolvimento del proprio ruolo istituzionale ed il buon andamento dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa per le opere e gli interventi da realizzare corrispondono esattamente ai finanziamenti in conto capitale acquisiti ed evidenziati in entrata oltre che le spese riportate sul 2024 tramite la variazione di esigibilità effettuata a dicembre 2024 coperte da FPV. Nel dettaglio e somme reimputate al 2025 con determinazione del Responsabile Finanziario del 31.12.2024 sono le seguenti:

- realizzazione area di esondazione controllata del Rio Brovada (lotto 2)- Euro 265.500,00
 - realizzazione opere della cava Ca'di Brenno in Comune di Costamasnaga- Euro 1.068.237,93
 - lavori area di laminazione torrente Gandaloglio -Sirone - Ello - Colle Brianza – Euro 4.784.718,92
- per un totale di Euro 6.118.456,85 corrispondente al FPV creato in entrata.

CHIUSURA/ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il titolo 5 delle uscite è costituito dal rimborso degli indebitamenti e dal separato comparto delle anticipazioni di cassa. Le due componenti, come si è avuto modo di accennare, hanno significato e natura profondamente diversa. La contrazione di mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e il rimborso del capitale fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota di capitale è contabilizzata nel rimborso dei prestiti (Titolo 4).

L'Ente non ha acceso mutui o ricorso ad anticipazioni di cassa.

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, s'identificano con le "partite di giro" versamenti che l'ente effettua di solito per conto dell'erario, di cui si è già detto in occasione della disanima del titolo 9 dell'entrata.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva per l'anno 2025 è iscritto per € 6.581,44. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale il fondo non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Considerato che il Parco non ha entrate di natura tributaria e le maggiori entrate derivano da trasferimenti di altre amministrazioni pubbliche oltre che le entrate identificate a rischio di incasso sono state tutte incassate il fondo risulta a zero per tutti e tre gli anni.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

I commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Se inadempienti, con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2024, le amministrazioni, diverse dallo Stato, che adottano la contabilità finanziaria – tra le quali sono compresi i comuni e gli altri enti locali – sono tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi.

In base alle risultanze delle tempistiche di pagamento, calcolate secondo le indicazioni normative, il Parco Valle Lambro non è tenuto per l'anno 2025 a stanziare in bilancio alcun fondo.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il Decreto Legislativo 118/2011 prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalle sentenze, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Considerato che non ci sono al momento rischi di soccombenze si è ritenuto di non costituire l'apposito fondo.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La dimostrazione degli equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025/2027 è riportata nelle tabelle seguenti

EQUILIBRIO CORRENTE		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.523.803,05	1.341.158,48	1.086.129,62
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.523.803,05	1.341.158,48	1.086.129,62
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
Somma finale		0,00	0,00	0,00
poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministr. presunto per spese correnti	(+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo avanzo di amministrazione		(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	6.118.456,85	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	387.271,30	59.426,62	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.505.728,15	59.426,62	0,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI

Il Parco Valle Lambro non ha prestato garanzie principali o sussidiarie ad enti o ad altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Parco Valle Lambro non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Il Parco Valle Lambro attualmente possiede quote pari al 7% del Capitale del GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA – SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Con deliberazione della Comunità del Parco n. 19 del 21/11/2023, al fine di dare attuazione al Regolamento UE 2022/2472, è stata autorizzata la modifica della denominazione, la proroga della durata della società e la nuova ripartizione delle quote che vede una percentuale del 6% per ciascuna delle due Comunità Montane e del 3% per ciascuno dei quattro Parchi partecipanti.

Con atto da formalizzare durante il 2025 saranno trasferite ad altri soci il 4% delle quote del capitale così da portare la partecipazione di questo Ente al 3%.

Con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 94 del 09.11.2023, ratificata dalla Comunità del Parco con deliberazione n. 20 del 21.11.2023, questo Ente ha inoltre aderito alla società consortile a responsabilità limitata denominata "LAGO DI COMO GAL S.c.a r.l" con una quota ammontante al 2.23% del capitale sociale.

ALL. 1

QUOTA ORDINARIA 2025	
ENTI	QUOTA 2024
ALBAVILLA	€ 5.885,70
ALBIATE	€ 5.350,93
ALSERIO	€ 1.740,09
ANZANO DEL PARCO	€ 3.040,30
ARCORE	€ 15.243,99
AROSIO	€ 4.134,44
BESANA B.ZA	€ 18.098,56
BIASSONO	€ 10.496,81
BOSISIO PARINI	€ 4.819,85
BRIOSCO	€ 9.605,58
CARATE B.ZA	€ 17.098,81
CASATENOVO	€ 10.674,62
CESANA B.ZA	€ 2.082,60
CORREZZANA	€ 2.515,65
COSTAMASNAGA	€ 6.624,85
EUPILIO	€ 4.241,01
ERBA	€ 16.469,31
GIUSSANO	€ 20.864,82
INVERIGO	€ 11.964,70
LAMBRUGO	€ 3.623,72
LESMO	€ 7.667,53
LURAGO D'ERBA	€ 5.863,81
MACHERIO	€ 6.000,45
MERONE	€ 5.944,44
MONGUZZO	€ 5.358,35
MONZA	€ 100.144,14
NIBIONNO	€ 3.848,55
PUSIANO	€ 2.396,47
ROGENO	€ 5.207,07
SOVICO	€ 6.628,26
TRIUGGIO	€ 13.494,68
VEDANO L.	€ 6.144,38
VEDUGGIO	€ 4.861,04
VERANO	€ 7.615,06
VILLASANTA	€ 11.052,81
CASSAGO BRIANZA	€ 4.135,23
PROV. MONZA E BRIANZA	€ 119.400,59
PROV. COMO	€ 14.416,46
PROV. LECCO	€ 9.610,97
TOTALE	€ 514.366,62